

## XXXIII DOMENICA DEL T. O. - 17 novembre 2024 Tutto passa?

All'interno di un lungo discorso sulle cose finali, Gesù insegna ai suoi discepoli cosa avverrà alla fine dei tempi e su cosa appoggiarsi per non esserne travolti (Mc 13,24-32).

Sì, passa, tutto *passa*. Può essere consolante, in qualche circostanza, ma anche terribilmente angosciante. Perché tra le cose che passano ci sono *il cielo e la terra, c'è questa generazione* e ogni generazione, e ci siamo anche noi. Anch'io passerò, e tutto quello che mi sembra ora così importante e indispensabile passerà con me e con la mia generazione.

### **Tutto passa ma Lui no**

Nel discorso sulle cose ultime che precede la sua passione, Gesù usa toni forti per descrivere la fine che attende noi e il mondo. Non vuole spaventarci, ma ridimensionarci; non vuole prospettarci disgrazie, ma aiutarci ad attraversare le prove e le *tribolazioni* di ora; non vuole farci cadere nel terrore, ma assicurarci che non siamo nelle mani delle *potenze dei cieli*, ma in quelle di Colui che viene per *radunare i suoi eletti* e tenerli sempre con sé.

Giunti quasi alla fine dell'anno liturgico, questa pagina ci aiuta dunque a riflettere sul tempo che passa, sulla cose che mutano, sulla fine e sul fine della nostra esistenza.

A volte ci prende la tentazione di voler fermare il tempo, quasi fosse un nemico che ci strappa le forze, la vita e anche gli affetti; ci incalza, stancandoci, e alimenta le nostre nostalgie lasciandoci spesso insoddisfatti.

Ma il tempo non è un avversario che ci ruba ciò che è nostro, è piuttosto il luogo favorevole dove riconoscere i segni di ciò che conta, di Colui che *verrà*, di ciò che rimane, e attendere ciò che ancora non c'è e che non sappiamo conoscere né immaginare.

### **Verso il fine**

Gesù ci dice che possiamo incontrare *tribolazioni* e difficoltà... *il sole* che ci riscalda può perdere la sua luce, *le stelle* che ci orientano possono *cadere* e quelli che erano i nostri punti di riferimento possono venire *sconvolti*. Ma non è questa la parola definitiva. Anzi, proprio quando tutto questo avviene (e in quell'ora per Gesù sta per avvenire davvero, sul Calvario), allora *il Figlio dell'uomo verrà sulle nubi*, allora trionferà la Vita risorta e verranno alla luce coloro che dappertutto, *dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo*, hanno cercato di riporre in lui la loro fiducia e di seguirlo nel bene.

Gesù ci dice che da tutto possiamo *imparare*, se abbiamo occhi attenti, e che ogni germoglio è segno di un frutto che arriverà, ogni piccolo cambiamento è traccia di qualcosa che evolve, che cambia, e che è ancora dentro un disegno di Dio, è parte del suo venire progressivo nel mondo. Gesù ci dice che non possiamo conoscere tutto, perché il tempo rimane un mistero, e il *quando* e il *come* le cose avvengono e avverranno è custodito dalla Sapienza di Dio, che chiede a noi solo tanta fiducia.

Gesù ci dice che tutto *passa*, persino noi... ma qualcosa rimane, e sono *le sue parole*. Su quelle possiamo appoggiarci, sono il pegno di una promessa fedele, di una speranza che non delude. Travolti da ciò che passa, aggrappiamoci a ciò che rimane, quella Parola d'amore che non tradisce. Anche se spaventati da questi tempi o delusi dalle nostre storie, sappiamo che non possiamo rinunciare alla speranza, perché quella Parola ci dice che tutto è nelle mani del Padre che conosce, accompagna, ama... e fa rinascere.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<https://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/33-annum-passa/>